

---

## La Finestra Archeologica sulla storia della città di Bad Windsheim

---

Una piccola guida per i nostri ospiti.

Le descrizioni si trovano anche sulle nostre tavole nella Finestra Archeologica. Informazioni ulteriori ed integrative si apprendono del dépliant che si può acquistare.

Mille grazie per la Sua visita a Bad Windsheim e alla nostra Finestra Archeologica sulla storia della città.

Arrivederci presto ...





# Benvenuti a Bad Windsheim



Area di scavo  
nel settembre 2000

Nel giugno 2001  
con le Finestre  
Archeologiche



Gentili visitatori, egregi ospiti,

Quando nel giugno del 2000 in occasione del rinnovamento della nostra Marktplatz ("piazza del mercato") ci siamo imbattuti in resti di mura di cantine storiche nessuno si è reso conto dell'importanza di questa scoperta. In qualità di sindaco della nostra Bad Windsheim, città che era stata libero comune dell'impero, non sapevo inizialmente cosa pensare dei primi reperti. Da un lato mi rallegravo per le importanti testimonianze emerse sulla nostra storia, dall'altro lato mi preoccupavo per il prevedibile protrarsi dei lavori per mesi e mesi su una piazza importante per il flusso del traffico nel cuore del nostro centro storico.

Dal primo contatto con i reperti fino al completamento dei lavori è passato poco più di un anno. Nel giro di pochi mesi siamo riusciti a sviluppare un'idea e realizzarla con la cooperazione del consiglio municipale, degli architetti, degli impiegati dell'autorità regionale per la cura dei monumenti, del consiglio comunale per l'urbanistica, di altre autorità specializzate e dei cittadini. Abbiamo tenuto conto della volontà dei cittadini di conservare questi reperti importanti per la posterità. I numerosi contributi dei cittadini di Bad Windsheim, di ospiti appassionati e sostenitori impegnati hanno facilitato il buon esito del progetto.

Nell'ambito dell'iniziativa "Stadtbaustein" ("un mattone per la città") sono state vendute oltre 340 pietre da pavimentazione in ottone per EUR 510,-- a pezzo, pietre che hanno contribuito notevolmente al restauro delle mura antiche. I mattoni sono stati posati direttamente nel selciato della Marktplatz come prova dello spirito di solidarietà mostrato in questa occasione.

Noi cittadini di Bad Windsheim guardiamo con orgoglio a questo risultato ed io posso garantire a tutti gli ospiti che vale la pena visitare la nostra Marktplatz restaurata e la mostra archeologica.

Wolfgang Eckardt  
Sindaco



## Sulla storia della città di Bad Windsheim

### Un dono reale

Nell'anno 742 i sovrani franchi Karlmann e Pippin regalarono alla neoletta diocesi di Würzburg 26 chiese situate nella Franconia orientale, tra cui St. Martin nel paese di Windsheim. Sicuramente fanno parte di questa chiesa anche le tombe trovate sotto l'attuale Marktplatz.

### I primi edifici in pietra

Come era d'uso a partire dal Settecento il centro abitato sorse vicino alla chiesa ed al cimitero. Era costituito da case di legno. Però già nel dodicesimo secolo venne costruito qui un edificio in pietra. I resti di mura scoperti dagli scavi si possono vedere nelle sale l'esposizione.

### Menzioni documentate come città

Il periodo di fondazione del centro abitato urbano viene datato ca. al 1200. In un documento dal 1234 il paese viene chiamato borgo del vescovo di Würzburg. Windsheim come città è documentata per la prima volta nel 1284 e come città dell'impero a partire del 1295.

### Windsheim nel periodo dell'ascesa economica

Grazie al commercio regionale con Norimberga si arrivava nel Trecento alla fioritura economica del paese. Windsheim possedeva perfino una misura di capacità propria per cereali e vino. Già all'inizio del Quattrocento la città benestante raggiunse la sua massima espansione.



Mappa di Windsheim dell'anno 1829 ed il sigillo comunale più antico



Sigillo della corte comunale dal 1398 mostra un'aquila rivolta a destra e l'iscrizione: SIGILLUM IUDICII DE WIDESHAIM (Sigillo della corte di Windsheim)

## Mura di gesso



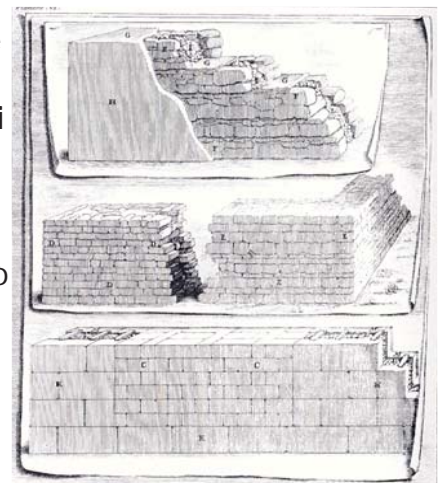
La porta "Rothenburger Tor" poco prima della demolizione in una fotografia dell'anno 1883. La conservazione delle opere murarie in gesso subisce gravi danni dagli agenti atmosferici e ambientali. A Windsheim tutte le fortificazioni della città sono state demolite per pericolo di crollo.

### Opere murarie

Chi se lo poteva permettere costruiva la propria casa con pietre di gesso sgrossate a quadrati. Spesso l'uso di queste pietre era limitato alle facciate delle case. Nella parte posteriore dell'edificio si usava spesso la "tecnica di versare"; cioè si riempiva la struttura a graticcio con detriti e malta di gesso.

Molti edifici antichi a Bad Windsheim sono fatti ancora con questa tecnica. La lavorazione o la sgrossatura di un blocco di roccia per ricavarne una pietra liscia di forma semplice richiedeva infatti un lavoro artigianale notevole.

In questo vecchio disegno vengono mostrate diverse tecniche di muratura: sopra si vede un esempio di muratura in concio a due strati; in mezzo un muro di piccole pietre da taglio e sotto un muro a due strati di pietre da taglio lisce. La versione più economica cioè la prima, è molto diffusa nella zona di Windsheim. Nel disegno dell'epoca qui sotto si può vedere un cantiere del medioevo.



## Gesso - malta e pietre



### Gesso

Nell'insenatura di Bad Windsheim viene spesso alla luce la pietra di gesso (triassico superiore). Viene estratta qui da secoli ed usata come materiale edile. Così si valutava la ricchezza della città in "gesso e alabastro" per un valore di 360 milioni di fiorini. All'inizio dell'industrializzazione, verso il 1900, esistevano quattro cave di gesso, dalle quali veniva estratto gesso usato come fertilizzante, per costruzione e per pavimentazione. Ancora oggi il gesso viene estratto ma non più lavorato a Bad Windsheim.

### Malta

Non si conosce la provenienza della tecnica per cuocere gesso qui usata per la produzione di malta di gesso. In ogni caso abbiamo qui il passaggio dalla malta di carbonato alla malta di solfato, dal dolomite cotto al gesso cotto in altoforno. La malta di gesso è più recente e più rara. Come materiale inerte venivano usati spesso il pietrisco e la sabbia che risultavano dalla lavorazione della pietra. Il gesso veniva usato anche come pavimentazione già nel medioevo.

### Pietre

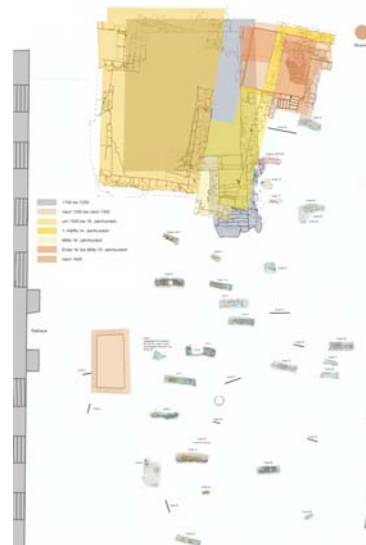
Soprattutto nel territorio di Windsheim molte pietre vennero estratte sul posto. Si vede anche qui nella cantina in vari punti. La pietra di gesso si poteva lavorare bene ed usare per costruire edifici, fortificazioni, selciato e molte altre cose.



## Un cimitero sotto la Marktplatz



Tomba 13 con un scheletro in posizione irregolare



Planimetria delle tombe dall'ottavo fino al decimo secolo e della costruzione successiva di edifici.

### Nuove usanze

Durante l'ottavo secolo il cristianesimo arrivò fino alla nostra regione. I morti non venivano più sepolti nei campisanti fuori dai centri abitati, ma vicino alle chiese - nei cimiteri. Sotto l'attuale Marktplatz è stata trovata una parte di un tale cimitero. Le 45 tombe fanno parte del ritrovamento più antico della piazza.

### I resti di scheletri

Tra i sepolti si sono potute identificare sei donne, ventiquattro uomini e dodici bambini. I segni di deterioramento trovati sugli scheletri indicano che si tratta di un gruppo di persone che facevano attività fisica e che sulla base dei quadri clinici e dello stato di nutrizione si può considerare benestante.

### Come venivano sepolti i morti?

Oltre alle semplici inumazioni, sono state trovate nel cimitero sepolture in casse di legno e due sepolture di bambini su assi mortuarie. Cinque dei morti stavano sdraiati in tronchi scavati - un tipo di sepoltura finora sconosciuto in Baviera per quel periodo. Calchi di una inumazione e di una sepoltura in un tronco si possono vedere attraverso la piramide di vetro.

## I reperti della Marktplatz

### Reperti

Oggetti di ceramica, di metallo, di vetro e d'ossa possono essere rimasti nel terreno durante la costruzione d'edifici, durante il loro uso oppure durante la demolizione degli stessi. La maggior parte dei reperti esposti derivano dalle latrine del tardo medioevo. Qui veniva buttato tutto quello che non serviva più nella casa. Da notare: In contrasto con altri ritrovamenti in latrine, qui non si trovano quasi mai legno, pelle e tessuti.

### Gli oggetti di metallo

Abbiamo trovato nelle latrine soltanto rare volte del metallo perché nel medioevo esso veniva rifiuto. Gli oggetti di uso quotidiano come chiodi o lame del coltello si fabbricavano di ferro. Anche il piombo veniva usato, per il suo basso punto di fusione e per la facile plasmabilità. Gli accessori dei costumi e gli ornamenti erano di metallo non ferroso e di metallo nobile, raro e costoso. Dagli scavi sono venute alla luce una fibbia di ferro indorata, alcune monete e due sigilli.

### Arte d'osso

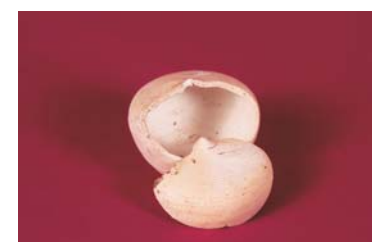
Ossa e corna di animali venivano spesso segate, levigate, tornite o intagliate da artigiani specializzati. Con queste materie prime universali si fabbricavano nel medioevo attrezzi, gioielli e giocattoli. Dal nostro scavo provengono due manici di coltello, alcune perle di un abito o di un rosario e un dado da gioco.



amo di bronzo



anello con sigillo



salvadanaio

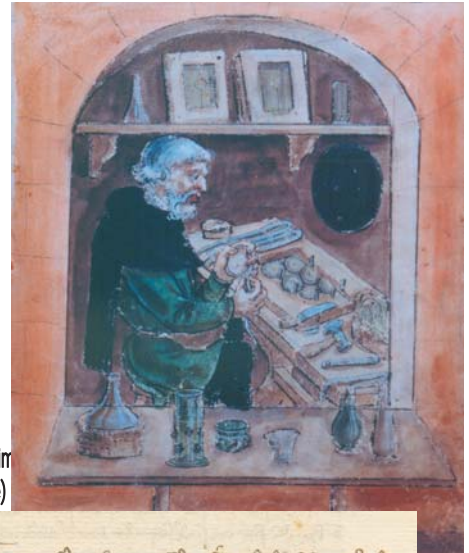


## Vetro da finestra e lavorazione del vetro

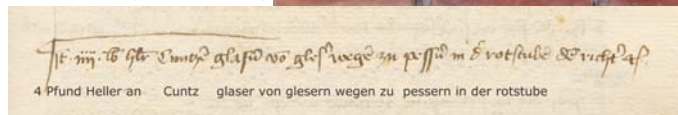
### Lusso fatto di vetro

Le finestre di vetro prendono origine dalla costruzione delle chiese e divengono comuni nell'alto medioevo anche nelle case del ceto sociale più elevato. Vetro soffiato e grandi lastre di vetro venivano prodotti nelle vetrerie fuori dai centri abitati. Le fabbriche erano sottoposte a controlli severi perché l'uso enorme di legname per i loro forni metteva in pericolo il patrimonio forestale.

Un vetraio unisce vetri tondi con degli archetti di piombo in enormi lastre di vetro, ca. 1550 (Biblioteca comunale di Norimberga)  
Annotazione nei libri di contabilità di Windsheim 1414 (Archivio comunale)



### Vetri e frammenti



Nello scavo della Marktplatz si è trovato nella latrina n° 1 un cumulo di cocci di lastre di vetro del peso totale di oltre 300 chilogrammi. Si tratta di frammenti di una lastra composta da vari pezzi legati con piombo. Questi venivano ottenuti mediante sgrossatura, cioè ritagliando gli spigoli con un'attrezzo speciale.

### Arte del vetro a Windsheim

Nel complesso del reperto di Windsheim domina fra tanti altri colori il vetro comune di colore verde. Alcuni frammenti sono decorati con una pittura eseguita con una miscela particolare chiamata "Schwarzlot", spesso con degli ornamenti semplici, più raramente con delle raffigurazioni. Unici sono una stemma di Hohenlohe e un disegno di un volto.

### La vetreria della famiglia Glaser

Scarti di taglio e frammenti non finiti fanno pensare al campionario di una vetreria. A partire del Trecento nella contabilità comunale di Windsheim viene nominata con regolarità - e chiamata come la sua professione - una famiglia "Glaser" (vetraio). Dopo il 1451 questa famiglia non viene più nominata, quindi si pensa che la vetreria sia stata chiusa ed il materiale rimasto sia stato gettato nelle due latrine.





## Le stanze segrete

Servizio di nettezza urbana nel medioevo

L'eliminazione dei rifiuti ha rappresentato un problema in tutti i tempi. Per evitare un' inquinamento continuo ed il puzzo nelle strade si rendeva necessario collocare i rifiuti in pozzi sotterranei. Furono spesso usati cantine e pozzi abbandonati, che venivano svuotati regolarmente dai così detti "Pappenheimern" (abitanti di Pappenheim) oppure "Nachtmeister" (mastri di notte).

Accanto all'acqua potabile: le latrine

Sulla piazza del mercato di Windsheim sono venute alla luce due latrine. Nel medioevo si trovavano spesso nelle immediate vicinanze di pozzi perché il pericolo d'epidemie causate dall'acqua inquinata non era ancora conosciuto. Anche a Bad Windsheim ci sono poco più di tre metri tra la fontana del mercato e la latrina.

Cosa ci dicono le latrine

I cittadini ammassavano qui non soltanto rifiuti organici e rifiuti domestici ma anche gli oggetti guasti o che non servivano più. Numerosi reperti delle latrine della Marktplatz, p.e. le ceramiche, ci danno un buon panorama della situazione di vita economica e sociale nel Tre-Quattrocento.



Un monaco cade dalle scale andando al gabinetto. A destra un gabinetto a due posti all'aperto, sopra si trova della paglia con funzione di "carta igienica", dal 1564.

## Pentole - Bottiglie - Stufe di maiolica

### Ceramica

Nel medioevo le stoviglie per cucinare ed i contenitori per le provviste erano d'argilla, il servizio da tavola più raffinato era di metallo. Una brocca rotta veniva aggiustata raramente e nella maggior parte dei casi buttata via. Siccome la ceramica si conserva nel terreno quasi sempre senza danni, rappresenta la fonte più grande ed inesauribile di ogni scavo archeologico.

### La cultura della tavola

Dalle latrine della Marktplatz proviene una varietà di oggetti d'argilla del tardo medioevo: pentole per cucinare e contenitori per le provviste, a volte con coperchi di ceramica, padelle, bottiglie con manici e borracce. La tavola si apparecchiava con coppe e scodelle di ceramica. Inoltre piccole candele di sego e fiaccole di legno resinoso fornivano l'illuminazione indispensabile.

### Confortevoli stufe di maiolica

Nella stagione fredda le stanze riscaldate dalle stufe di maiolica, quindi senza fumo, offrivano particolare comfort. A partire del Trecento le pareti esterne di queste stufe vennero composte completamente di piastrelle. Il tipo di piastrella più semplice ed usato molto spesso è la piastrella a coppa a quattro punte che si trova anche nel complesso di reperti di Windsheim.

### Autentiche rarità

Una visione notevole della vita del medioevo danno anche oggetti rari che sono stati trovati nelle latrine: un salvadanaio svuotato da un ladro, un pezzo di una tazza a becco ed alcune tazze uniche nelle quali un'artista miscelava i suoi colori.



Locale per la preparazione delle salsicce durante la festa di macellazione, ca. 1525





## Acqua per la città

### Una cosa chiara

L'acqua pulita è indispensabile per gli abitanti di ogni città non soltanto per la preparazione del cibo e per l'igiene ma anche per molte attività artigianali. Dove non erano raggiungibili fonti aperte per il rifornimento idrico fino all'Ottocento si utilizzavano i pozzi. Esistevano pozzi privati come anche fontane pubbliche, che venivano costruite spesso sui mercati.

### Il pozzo del mercato di Windsheim

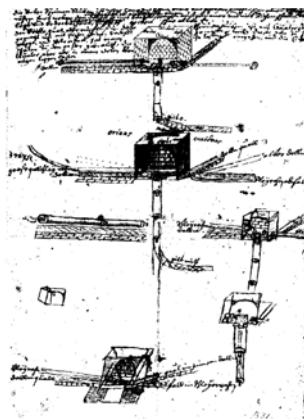
Il centro urbano di Windsheim è situato sulla cupola di una roccia di gesso. Per arrivare alla falda freatica si dovette scavare un pozzo di più di 13 metri attraverso la roccia. Il muro del pozzo fu rivestito di quadroni d'arenaria. Sopra di esso fu posta la corona del pozzo, con un'attrezzatura per attingere e probabilmente una copertura.

### I reperti

Quando abbiamo iniziato i lavori nella piazza il pozzo di Windsheim era libero fino ad una profondità di 10 metri. La sua parte inferiore conteneva melma e detriti ed alcuni reperti del Settecento e Ottocento. Il pozzo fu probabilmente costruito nel 1408 ed abbandonato definitivamente nel 1810 per la cattiva qualità dell'acqua.



"Schöner Brunnen"  
(Fontana Bella)  
costruita 1572



Schizzo della  
Fontana Nuova,  
poi chiamata  
"Fontana Bella"

Nel 1642 la cronaca cittadina, a proposito dell'aspetto particolarmente degno di nota del pozzo, che è esistito dal 1408 fino al 1810 sulla Marktplatz, scrive:

" Il 14 aprile il pozzo d'attingere sul mercato è stato coperto, le colonne di pietra ed il legno restaurati, poi di nuovo con zinco ...

## Arrivederci a Bad Windsheim



Impressum:  
Herausgeber: Stadt Bad Windsheim  
Texte und Gestaltung:  
Thomas Spyra, Stadt Bauamt Bad Windsheim  
und  
Wolfgang Steeger, Büro Auge, Bodensee

